

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 241/1990, TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI – PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA PER ATTIVITA' SPERIMENTALI FUNZIONALI ALLA REDAZIONE DI PROGRAMMI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI CORSI D'ACQUA E DEL PRIMO PIANO STRALCIO DI GESTIONE DEI SEDIMENTI**

L'anno\_\_\_\_\_, il giorno\_\_\_\_\_del mese di\_\_\_\_\_

TRA

Regione Lombardia (di seguito "Regione"), con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 Milano (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), rappresentata dal Direttore della funzione specialistica "Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali" - Area Programmazione e Relazioni esterne – Presidenza, Mauro Visconti,

E

Università degli Studi di Milano (di seguito "Università"), con sede in 20122 Milano - via Festa del Perdono 7, C.F. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Elio Franzini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia (di seguito "DiSAA") con sede in 20133 Milano - via Celoria 2;

**VISTI:**

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la d.g.r. 18 giugno 2018, n. XI/238 "Approvazione degli indirizzi e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio";
- la d.g.r. n.4037 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. x/7581, della d.g.r. 24 ottobre 2018 n. xi/698 e dei relativi allegati tecnici";
- la legge 241/1990 e s.m.i., in particolare l'articolo 15, il quale prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.5, comma 6 del d.lgs. 50/16, che esclude dall'applicazione del "Codice degli appalti" le collaborazioni tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando sono soddisfatte precise condizioni:
  - ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la legge 19 novembre 1990 n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

#### **PREMESSO CHE:**

- La Regione:
  - ✓ ha avviato - mediante Convenzione, in chiave sperimentale e con l'obiettivo di assicurare un presidio territoriale più integrato - il coinvolgimento di alcune Comunità Montane in attività di monitoraggio, controllo, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua e relative pertinenze, nonché nelle relative funzioni di programmazione delle attività di manutenzione, anche implementando gli studi di bacino/sottobacino esistenti al fine di costituire una base informativa condivisa a supporto della regolarizzazione delle interferenze;
  - ✓ ha avviato, unitamente all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdbPo), un percorso sperimentale per la redazione di un Piano stralcio della gestione dei sedimenti, che prevede - tra l'altro - l'individuazione di un assetto di equilibrio del corso d'acqua non esclusivamente in profilo idraulico;
- Tra i compiti istituzionali del DiSAA, dotato di risorse di alto profilo accademico e professionale, con esperienza maturata in progetti anche di alta complessità, figura la realizzazione di studi e ricerche finalizzati ad aumentare le conoscenze inerenti i sistemi agricoli, forestali, zootecnici, ambientali ed energetici, secondo un approccio multidisciplinare, oltre alla valorizzazione delle attività di ricerca e la promozione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della stessa, nonché nell'ambito della didattica e della formazione;
- Il DiSAA, inoltre:
  - ✓ ha collaborato alla predisposizione degli *"Indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua e della manutenzione diffusa del territorio, nonché criteri per il loro finanziamento (articolo 33, comma 2, della l.r. 4/2016) e delle specifiche tecniche per la gestione della vegetazione nella sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche (articolo 20, comma 5, della l.r. 4/2016)"* di cui alla D.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/238;
  - ✓ ha recentemente stipulato, con la Regione, un Accordo di collaborazione per la redazione dei programmi di manutenzione di alcuni corsi d'acqua lombardi, all'origine di una metodologia per la predisposizione di piani di manutenzione poi applicati al torrente Pioverna, al torrente Staffora, al fiume Olona e al fiume Oglio sopralacuale;
- Le attività previste dal presente Accordo, di natura sperimentale e prototipale:
  - ✓ rivestono elevato interesse per entrambe le Parti, in quanto consentiranno una più efficace declinazione delle rispettive missioni istituzionali;
  - ✓ verranno svolte mediante conferimento di risorse umane e strumentali in dotazione alle Parti, integrate da un contributo finanziario regionale a parziale rimborso delle spese sostenute dal DiSAA per il reperimento di dotazioni ed apporti aggiuntivi attualmente non nella disponibilità delle Parti ma necessari per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse;
- Sussistono, pertanto, i presupposti per lo svolgimento di attività sinergiche, coerenti con le competenze e i compiti istituzionali di ciascuna delle Parti e finalizzate a concrete progettualità, come previsto dalla norma di riferimento, con obiettivi condivisi ed orientati all'efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione;

Tutto ciò premesso,

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Oggetto e Finalità**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono qui integralmente recepite.

Finalità del presente Accordo è l'attivazione di una reciproca collaborazione, in profilo tecnico-scientifico, nella redazione di Programmi per la manutenzione straordinaria di alcuni corsi d'acqua, in collaborazione con le Comunità montane di riferimento, e del primo Piano stralcio di gestione dei sedimenti in alta Valtellina, in collaborazione con l'AdbPo.

Tali attività, di natura sperimentale e prototipale, sono funzionali all'obiettivo – di comune interesse – di conseguire una più efficace declinazione delle rispettive missioni istituzionali nella conoscenza e nella concreta attuazione delle azioni di manutenzione delle opere di difesa del suolo e dei corsi d'acqua, di gestione della vegetazione e dei sedimenti in alveo, di lettura dei fabbisogni, di programmazione a scala adeguata, di monitoraggio degli interventi.

### **Art. 2 – Ambiti di attività in capo al DiSAA**

Per l'attuazione del presente Accordo, il DiSAA svolgerà le seguenti attività principali, interagendo costantemente con la Regione ed i tecnici degli enti coinvolti:

- Partecipazione alla redazione di Programmi di manutenzione di alcuni corsi d'acqua ricadenti nel territorio delle Comunità Montane oggetto del percorso sperimentale di coinvolgimento nel presidio del reticolo idrico regionale;
- Supporto degli step significativi del percorso sperimentale per la elaborazione di un Piano stralcio per la gestione dei sedimenti in alta Valtellina;
- Azioni formative calibrate sui profili dei soggetti coinvolti e facilitazione dell'utilizzo di tecnologie di avanguardia per il monitoraggio dei corsi d'acqua, della vegetazione e delle opere di difesa del suolo;

Il tutto come meglio specificato nel Programma delle Attività in calce.

### **Art. 3 – Ambiti di attività in capo alla Regione**

Per l'attuazione del presente Accordo, la Regione svolgerà le seguenti attività principali:

- Costituzione e governo degli organismi trasversali preposti all'attuazione dei percorsi sperimentali nelle loro articolazioni (Comitato tecnico, Gruppo di lavoro), coinvolgendovi organicamente l'Università;
- Reperimento delle necessarie risorse finanziarie, approvazione degli atti amministrativi correlati all'attuazione del percorso sperimentale;
- Valorizzazione e divulgazione dei risultati conseguiti, applicazione della metodologia in altri territori lombardi.

### **Art. 4 – Risultati**

I risultati delle attività svolte in attuazione del presente Accordo resteranno di proprietà comune delle Parti, proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo; la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare - nelle eventuali pubblicazioni - che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra le Parti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le Parti, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della brevettazione congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati; in questo caso, le eventuali pubblicazioni

saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte, anche in collaborazione con Enti esterni, per il cui regime si rimanda a specifici accordi contrattuali. Regione si impegna a non utilizzare nome e/o logo dell'Università per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le Parti.

#### **Art. 5 – Erogazione delle risorse**

La Regione erogherà al DiSAA, a titolo di parziale rimborso delle spese da esso sostenute per il reperimento di dotazioni ed apporti aggiuntivi, attualmente non nella disponibilità delle Parti ma necessari per il conseguimento degli obiettivi di comune interesse, un contributo complessivo massimo di 160.000 (centosessantamila) euro, secondo le seguenti modalità:

- 40.000 (quarantamila) euro nell'esercizio finanziario 2022, ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo;
- 40.000 (quarantamila) euro nell'esercizio finanziario 2022, a fronte di rendicontazione delle spese sostenute;
- 40.000 (quarantamila) euro nell'esercizio 2023, a fronte di rendicontazione delle spese sostenute;
- 40.000 (quarantamila) euro, a saldo, nell'esercizio 2023, a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute.

I suddetti importi saranno versati sul conto di tesoreria unica dell'Università degli Studi di Milano, n. 0036879 – IBAN IT89E0100003245139300036879, dietro emissione di nota di debito.

Le Parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13/08/2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Le economie a qualsiasi titolo consolidate nella rendicontazione finale rimarranno nella disponibilità del bilancio regionale.

La Regione si riserva di reperire e destinare alle attività oggetto del presente Accordo ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e urgente.

L'Università si impegna a:

- Non beneficiare, per le attività progettuali oggetto del presente Accordo, di finanziamenti che risultino - ai sensi di altre norme regionali, nazionali o comunitarie - incompatibili con il contributo erogato dalla Regione;
- Conservare per 10 anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, i giustificativi di spesa e la documentazione relativa ai pagamenti effettuati, e consentire - se richiesto - l'accesso a tali documenti e la loro verifica da parte della Regione o di organi a ciò legittimati da disposizioni di legge;
- Non divulgare, né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

#### **Art. 6 - Copertura assicurativa**

L'Università garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in caso di infortuni durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ateneo e dello stesso personale.

La Regione garantisce analoga copertura assicurativa dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, nonché per responsabilità civile verso terzi di Regione e del personale e collaboratori dello stesso.

## **Art. 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati (ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto 5 agosto 1998 n. 363), così come di quello regionale, tutti esposti a rischi in ragione dell'attività specificamente svolta nelle rispettive strutture, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui effettuata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Per le attività svolte sul territorio, il personale di ciascun ente è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute impartite dal proprio ente.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale regionale, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

## **Art. 8 – Referenti**

- L'Università – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali indica quale responsabile della collaborazione il Prof. Gian Battista Bischetti.
- La Regione indica quale il Referente Operativo il Dirigente della Funzione specialistica U.O. "Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali", Mauro Visconti.

## **Art. 9 – Privacy**

Ogni trattamento di dati personali eventualmente necessario per l'attuazione della presente Convenzione viene disciplinato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

## **Art. 10 – Controversie**

Le eventuali controversie relative all'interpretazione od esecuzione del presente Accordo, che dovessero insorgere tra Regione e DiSAA, verranno risolte in via amministrativa.

## **Art. 11 – Durata dell'Accordo**

La validità del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto approvato dai competenti organi delle Parti.

## **Articolo 12 - Recesso e risoluzione del contratto**

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento oppure PEC, con un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di contratto già eseguita; la Regione, sia nel caso di recesso che di risoluzione consensuale dell'Accordo, dovrà rimborsare al DiSAA le spese sostenute e quelle impegnate al momento del recesso, purché debitamente documentate.

## **Art. 13 - Firma, registrazione e spese**

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del

Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Esso sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131; le relative spese sono a carico della parte richiedente.

Tutti gli oneri fiscali, diretti e indiretti, derivanti dal presente Accordo sono a carico della Regione.

Per l'Università  
Il Rettore  
Elio Franzini

Per la Regione  
Il Direttore  
Mauro Visconti

## **PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

### **Premessa**

L'articolo 15 della L 241/90 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Regione Lombardia e DiSAA ritengono di comune interesse conseguire, ad esito delle attività sperimentali e prototipali previste dal presente Accordo, una più efficace declinazione delle rispettive missioni istituzionali, generando procedure innovative in materia di:

- monitoraggio, controllo, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua e relative pertinenze, nonché nelle relative funzioni di programmazione delle attività di manutenzione;
- redazione di Piani stralcio della gestione dei sedimenti in aree montane e contesti morfologicamente complessi;
- utilizzo di nuove tecnologie per il rilievo e il monitoraggio dei corsi d'acqua

Inoltre, le Parti ritengono di rilevante interesse:

- l'attuazione di un adeguato percorso formativo calibrato sui profili dei soggetti coinvolti nei percorsi sperimentali, esteso all'utilizzo delle tecnologie settoriali di avanguardia;
- la raccolta di dati, esperienze e casi studio cui applicare le più recenti teorie e conoscenze in materia di gestione dei corsi d'acqua e dei bacini montani, secondo un approccio alla gestione e manutenzione basato sulla visione integrale dei processi idrologici, idraulici, sedimentologici, fluviomorfologici, vegetazionali ed ecologici, anziché sul tradizionale approccio meramente idraulico.

Ciò premesso, vengono di seguito dettagliate le attività previste, la cui cronoprogrammazione nel biennio sarà correlata a quella dei percorsi sperimentali presidiati.

### **1) Partecipazione alla redazione di Programmi di manutenzione di alcuni corsi d'acqua**

Regione Lombardia ha avviato un percorso sperimentale per il coinvolgimento, mediante Convenzione biennale, di tre Comunità Montane nelle attività di presidio e vigilanza del reticolo idrico e dei versanti limitrofi, nell'intento di assicurare un'adeguata cornice programmatica (di asta o sottobacino o bacino) agli interventi di manutenzione del reticolo, per la riduzione del rischio idraulico, e di riqualificazione dei corsi d'acqua, in ottica multifunzionale. L'approccio olistico, la programmazione sganciata dai limiti amministrativi e il pieno utilizzo delle tecnologie disponibili, ormai necessitati dal trend incrementale degli eventi critici, sono elementi da includere in modo appropriato nella filiera operativa e nella gestione delle risorse finanziarie.

Le attività previste dall'Accordo, declinate nell'ambito del Comitato tecnico che governa unitariamente le tre Convenzioni, saranno principalmente finalizzate ad orientare l'elaborazione dei Programmi di manutenzione a scala di sottobacino, elaborati dalle Comunità montane in collaborazione con gli UTR e i professionisti incaricati, valutando criteri e strumenti di pianificazione e programmazione degli interventi e - all'occorrenza - progetti di particolare complessità, con particolare riguardo:

- all'elaborazione di un quadro conoscitivo dei singoli corsi d'acqua in termini di integrazione degli studi di bacino esistenti ed alla gestione globale del corso d'acqua, anche nell'ottica di strutturare una base informativa condivisa a supporto della regolarizzazione delle interferenze;
- alla definizione di criteri per il riconoscimento delle priorità di intervento.
- alla definizione dello scenario ottimale di bacino per la redazione dei programmi di manutenzione;
- all'individuazione di interventi di manutenzione straordinaria con carattere multifunzionale.

In occasione degli step significativi del percorso, il DiSAA produrrà linee guida e vademecum, corredati di bibliografia, idonei a facilitarne la codifica negli atti della programmazione regionale e la replicabilità in contesti simili.

## **2) Supporto della elaborazione sperimentale di un Piano stralcio per la gestione dei sedimenti in alta Valtellina**

Regione Lombardia e Autorità distrettuale di Bacino del fiume Po, con il concorso di ARPA Lombardia, hanno avviato un percorso sperimentale per l'elaborazione di un Piano Stralcio per la Gestione dei Sedimenti in un'area montana significativa, individuata nell'Alta Valtellina. Tale percorso, innestato in un Accordo sovraregionale esteso al Piemonte e mirato anche all'evoluzione della Direttiva sedimenti, prevede le seguenti principali attività:

- individuare le condizioni che garantiscono al corso d'acqua il miglior assetto idraulico;
- disciplinare il rilascio di concessioni sperimentali di escavazione;
- definire e sperimentare modalità di monitoraggio idonee alla conoscenza delle caratteristiche morfologiche del corso d'acqua per una verifica diretta dell'impatto delle attività estrattive;
- definire eventuali misure ed azioni correttive a seguito del monitoraggio degli interventi effettuati in regime di concessione.

Le attività previste dall'Accordo, declinate nell'ambito del Gruppo di Lavoro coordinato da Regione Lombardia e partecipato da AdBPo e ARPA Lombardia, saranno principalmente finalizzate ad orientare l'elaborazione sperimentale del Piano, con particolare riferimento alla valutazione:

- degli strumenti utilizzati per la verifica morfologica;
- dello stato di fatto di riferimento (*as is*) eventualmente definito con criteri non strettamente idraulici;
- delle tecniche di monitoraggio, anche sulla base di pregresse esperienze su corsi d'acqua montani

Di tali azioni, in occasione degli step significativi del percorso, DiSAA redigerà un report in profilo metodologico, idoneo a facilitarne la codifica negli atti della programmazione regionale e la replicabilità in contesti simili.

## **3) Azioni formative e utilizzo delle tecnologie di avanguardia**

La specifica *mission* didattica del DiSAA consente di attivare, nell'ambito dei due suddetti filoni di attività, un percorso formativo concordato e calibrato sui profili tecnici coinvolti, articolato in giornate sul campo in ottica "learning by doing", precedute o seguite da sessioni d'aula, ed esteso all'utilizzo sperimentale delle tecnologie settoriali di avanguardia. La conseguente qualificazione professionale del personale tecnico rappresenta un valore aggiunto di primaria importanza, tenuto conto dell'erosione dei saperi generata dall'assenza di turnover e dall'oggettiva difficoltà, in condizioni di sovraccarico, di assicurare ai funzionari sul campo il necessario aggiornamento.

Il programma formativo includerà anche sessioni dedicate all'innesto nelle procedure ordinarie di nuove tecnologie per il presidio e la sorveglianza dei corsi d'acqua, con particolare riferimento:

- alla valorizzazione del drone nella ricognizione da remoto e nella verifica di opere idrauliche e interferenze;
- alla restituzione cartografica di rilievi ad ampia scala;
- all'utilizzo di device per il rilievo in campo;
- all'innesto dei dati raccolti nei pertinenti sistemi informativi regionali.